

Scuola Superiore di Catania

Classe delle Scienze Umanistiche e Sociali Corso specialistico ambito disciplinare: umanistico

“Poesia e prosa greca tra età classica e tardoantica. Tra testo e pubblico atteso”

a.a. 2015-2016

Obiettivi del Corso

Uno dei principali obiettivi del Corso è l'acquisizione di una metodologia di approccio ai testi di matrice filologica e storico-letteraria, grazie alla lettura guidata e commentata di (brani di) opere proposte dai docenti dei singoli moduli. Ciò al fine di affrontare consapevolmente le problematiche poste dalla redazione delle tesi di laurea – nei loro distinti livelli – e dalla stesura dei primi lavori a carattere scientifico, grazie al consolidamento di quella indispensabile *institutio* 'classica' necessaria a una ricerca di alto livello.

Altro obiettivo è presentare, a chi frequenterà il Corso, quei temi e quei filoni di ricerca che, nell'ambito delle discipline storico-letterarie che riguardano l'antichità e il Tardoantico, appaiono allo stato attuale più promettenti e fecondi di risultati nell'oggi e nel prevedibile domani.

Consolidamento di un metodo di approccio ai testi e acquisizione di adeguate competenze storico-letterarie rappresentano dunque i principali, ma non esclusivi, obiettivi del Corso.

Descrizione del corso

Il Corso specialistico è organizzato in tre moduli distinti, ma non irrelati, che si articolano in altrettante scansioni temporali.

Fil rouge che percorre e innerva la trama del Corso è l'attenzione costante alla ricezione del pubblico – o, meglio, dei distinti 'tipi' di pubblico, in relazione alle epoche storiche, alle classi sociali di appartenenza e ai loro interessi – e alla caratterizzazione delle sue attese in rapporto ai testi presentati alla lettura.

I modulo: «Aristofane e l' 'altro' davanti al pubblico ateniese».

L'autore scelto ad *exemplar* di una intera società, quella dell'Atene tra gli ultimi, drammatici decenni del V secolo e gli inizi del IV, è il comico Aristofane che presenta un importante *échantillonage* di parlate locali, messe in bocca a personaggi rappresentati in alcune sue commedie (ad esempio negli *Acarnesi* e nella *Lisistrata*), allo scopo evidente di suscitare il riso nei suoi spettatori, in prima istanza, ma anche per raggiungere, sul pubblico, indubbi effetti di

straniamento grazie all'introduzione di ciò che è 'altro', dell'imprevisto e dell'inatteso. L'esame comparato dei brani prescelti comporterà, oltre a una loro valutazione nell'economia drammaturgica delle singole commedie, anche un approfondimento e un potenziamento delle competenze di chi frequenta il Corso grazie agli opportuni riferimenti di grammatica storica che richiamino la comune origine delle diverse forme dialettali.

II modulo: «Livelli stilistici e varietà diastratica nella prosa d'età tardoantica».

La lettura di alcuni autori di prosa – in particolare Temistio (IV sec.), Sinesio (IV-V sec.), Procopio Gazeo (V-VI sec.) – fornisce opportune chiavi di lettura per cogliere alcuni snodi della letteratura tardoantica, in funzione anche della redazione di tesi di laurea da parte di chi frequenta il corso. Nel corso del modulo, si intende verificare quanta e quale coscienza avessero gli autori tardoantichi della necessità di una graduazione stilistica del loro prodotto letterario a seconda del messaggio e della sua finalizzazione presso il pubblico. Saranno analizzate anche le interrelazioni fra stile 'alto' e 'basso' e la presenza in quello 'medio' di una pluralità di interazioni linguistiche, come recenti studi hanno messo in luce, documentando nelle opere in prosa di età tardoantica e bizantina diversificazioni espressive che scaturiscono da precise strategie della comunicazione. In quest'ottica appare di singolare interesse la proposizione, all'interno del modulo, di brani dei cosiddetti *Antecessores* di età giustiniana quali esempi di prosa tecnica del giure.

III modulo: «Cultura e società in età tardoantica. Generi letterari, linguaggi, immagini».

I diversi generi letterari della poesia di età tardoantica, dal IV al VII secolo, saranno oggetto di una 'esplorazione' condotta grazie alla lettura di testi paradigmatici, che ne porrà in risalto le distinte peculiarità, a partire dalle forme metriche viste come funzionali ad occasioni specifiche e socialmente rilevabili. Si partirà dalla cosiddetta 'rinascita' della poesia epica e dall'accresciuto apprezzamento che la critica odierna manifesta nei suoi confronti, all'interno di una ottica che vede nella 'competizione' tra poesia e prosa nel Tardoantico un fattore importante ai fini della produzione letteraria. Sarà affrontato il problema della fruizione della cultura letteraria, privilegiando le tematiche legate alla *performance* e alla oralità, e ponendo attenzione ai distinti livelli stilistici in cui si inquadra, più o meno rigidamente, ogni 'prodotto' poetico di quell'epoca. Non meno importanti – e, quindi, oggetto di esame – gli sviluppi, con ampi risvolti interdisciplinari, legati ai rapporti tra poesia epica ed epigrafia e tra poesia e arti figurative.